



Club Alpino Italiano
Sezione di Potenza



Domenica 5 maggio 2013 **Parco nazionale del Pollino – *Monte Ciagola***

Organizzatori responsabili: Vincenzo Armentano 338.9535747 – Mario Riccardi 335.446291

Iscrizione: Entro e non oltre *Venerdì 3 Maggio 2013*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione: Soci CAI: € 2.00; non soci: € 8.00 ed è obbligatoria la presenza all'iscrizione. La quota comprende l'assicurazione CAI. La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di carburante divise tra i componenti degli equipaggi.

Appuntamento e partenza: Appuntamento ore 6.30 piazzale antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello ed il ponte Musmeci), partenza ore 6,40. Il rientro a Potenza è previsto per le ore 20.00 – 20.30.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione: tramite il raccordo autostradale Potenza - Sicignano fino all'uscita per Tito - Brienza, si prosegue per immettersi sull'autostrada Salerno – Reggio direzione sud che lasceremo all'uscita per Laino Borgo. Si continua sulla stradina montana per le contrade Iannello e Boccadilupo, da qui si prosegue fino alla fine della strada asfaltata dove saranno lasciate le auto.

Descrizione del percorso: Il monte Ciagola (1464 m.s.l.m) è una montagna che pur periferica dall'area del Pollino si alza al centro, tra la grande depressione della valle del Mercure e la costa tirrenica calabrese. La sua cima, anche se si trova a una quota modesta è alquanto laboriosa da raggiungere. L'itinerario che proponiamo inizia a quota 810 circa, ed è impegnativo per la lunghezza, per il dislivello e per alcuni tratti su creste impervie e solitarie: le due **EE** attribuite, quindi, li merita tutte. Il percorso inizia tra le pendici del Monte Gada e del Timpone di Pietra La Conca, sale in maniera decisa lungo il fosso di Gaio per pervenire ad un piano dove è presente un grande rifugio abbandonato. Da qui si prosegue sulla destra fino a raggiungere il lungo crinale che funge da spartiacque delle valli sottostanti, si continua lungo il rilievo perdendo leggermente quota, ma subito dopo un'altra salita più decisa si raggiunge la cima più alta delle Serre di Ciranteo 1234 (m.s.l.m). Segue un'altra discesa che porterà ad una sterrata che conduce al valico di Pietra Ferrata, dove s'imbocca il sentiero in direzione del piano Li Gretti. Al centro del quale si può osservare ancora l'antica aia dove veniva trebbiato il grano raccolto. Si punta, quindi, verso i resti di vecchi ricoveri per pastori fino a guadagnare una dorsale molto panoramica. Lungo questa dorsale, a percorso libero, si arriva al fosso della Nevera e appena dopo un tracciato appena accennato tra grossi massi slavati, alcuni spaccati dai fulmini e dall'azione del ghiaccio si arriva alla cima. Il panorama è di straordinaria bellezza, ripaga del sudore e della fatica, si possono osservare numerosi comuni a ridosso tra Calabria e Basilicata spaziando con lo sguardo nell'entroterra e sulla fascia costiera tirrenica. Il ritorno avverrà sul versante opposto, fino ad intersecare la sterrata percorsa all'andata che in leggera salita porta alla sorgente di Acqua della Rena. Dopo aver fatto rifornimento d'acqua e una meritata sosta si riprende il cammino seguendo il Fosso della Mancosa fino all'immenso pianoro di Molarrieto. Da questo punto, su sentiero appena abbozzato in leggera salita, in breve tempo s'incontra il percorso dell'andata nei pressi del rifugio e dopo circa 20 minuti in discesa si arriva alle auto conducendo a termine l'escursione.

Informazioni riassuntive sul percorso: non presenta nessuna difficoltà di carattere tecnico, se non quelle dipendenti dalla lunghezza e dal dislivello; è, comunque, fondamentale avere un passo sicuro ed essere avvezzi a tratti scoscesi. Difatti si svolge su: sentiero, tracce di sentiero, strada sterrata, brevi tratti a percorso libero su roccia e pietraia. Dislivello complessivo in salita: metri 1100 circa. Lunghezza: 16 chilometri circa. Durata dell'escursione: 7,00 ore circa soste escluse. Grado di difficoltà: **EE** (Escursionisti Esperti).

Avvertenze, attrezzature, abbigliamento e alimentazione: Partire già forniti con almeno un 1½ di acqua (l'unica sorgente che s'incontra è a metà del tragitto di ritorno). Obbligatorie le scarpe da trekking, consigliati i bastoncini telescopici. Per l'abbigliamento occorrerà regolarsi a seconda delle condizioni meteorologiche della giornata. In ogni caso è opportuno munirsi di giacca a vento leggera, mantellina antipioggia, occhiali da sole, cappellino e crema protettiva in caso di giornata particolarmente soleggiata, e di un minimo di ricambio da portare nello zaino. I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione coloro i quali non dimostreranno di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata a data da destinarsi. Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che, i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

